

Dr. Romolo Cimini

*Via Provinciale per Montecacuto Vallese, 2/a - 40048 S. Benedetto Val di Sambro (BO)
Tel. 0534 800231 Cell. 339 6611001 - C.F. CMN RML 56H09 D8 3N - P.IVA 04133010373*

RELAZIONE PER L'ASSOCIAZIONE "TUTTI PER DENISE"

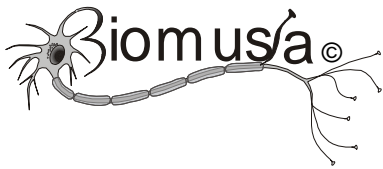
1. La disciplina Biomusica ed alcune considerazioni sulla vita che ne derivano

La Biomusica è una disciplina scientifica nata dal connubio fra medicina e fisica, dove per medicina si intende arte della salute non relegata solo al confine cura, ma soprattutto rivolta a rendere la persona degna e in grado di sviluppare le facoltà del genoma che porta, ossia della specie homo-sapiens. Quindi la medicina, così intesa, deve contemporaneamente educare e curare, possibilmente a compromessi "umani".

Il punto di partenza è la definizione operativa di vita: fenomeno multiforme d'interazione reciproca fra organismo e ambiente, dove il primo è una compartimentazione del secondo e per mantenere questo stato di equilibrio dinamico (omeostasi) è fornito di strutture che gli permettono di adattarsi attivamente (ossia con consumo di energia) all'ambiente. Questa premessa, quantunque prolissa, ha forti implicazioni nel comprendere e modulare il fenomeno vita. L'aspetto più evidente è che per capirla occorrono conoscenze sull'organismo (fisiologia, neurofisiologia, ecc.) e sull'ambiente (fisica e le sue figlie). Ecco perché senza tali competenze nel modulare tale fenomeno inevitabilmente si 'deperisce' (ammala) l'organismo e si altera (inquina, distrugge) l'ambiente.

La Biomusica, umilmente, cerca di stimolare quell'organismo con genoma potenzialmente da Homo Sapiens Sapiens, affinché in lui tale genoma si attivi e si concretizzi. E' una disciplina che cura e fa ricerca in vivo, non in vitro. Ha il massimo rispetto della vita in ogni sua forma e non fa differenza fra malattie comuni o rare, distinguendo fra malati di rango superiore e malati di rango inferiore; lavora perché ognuno possa sviluppare le proprie facoltà vitali nel modo possibilmente più corretto e lo fa applicando le conoscenze scientificamente dimostrabili delle varie discipline utilizzate.

Base per l'applicazione della Biomusica è la capacità di avere una finissima presenza ambientale, ossia la facoltà di discernere gli elementi più significativi dell'ambiente in tempo attuale al fine di poterne avere una corretta rappresentazione e trovare il giusto equilibrio interattivo con esso. Occorrono strutture sensoriali funzionanti che devono essere perennemente curate (tenute efficienti) e buone capacità intellettive, ossia una giusta dose di dati veri e un loro utilizzo corretto. Un esempio per facilitare la comprensione: osservando un fiume, non serve contare il numero di molecole d'acqua in movimento per capirne il flusso; l'occhio ossessionato dal particolare



Dr. Romolo Cimini

*Via Provinciale per Monteacuto Vallese, 2/a - 40048 S. Benedetto Val di Sambro (BO)
Tel. 0534 800231 Cell. 339 6611001 - C.F. CMN RML 56H09 D8 3N - P.IVA 04133010373*

molecolare perderebbe il gusto di apprezzare le qualità culinarie dei salmoni che vi nuotano dentro!!!

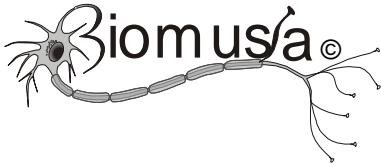
Un altro aspetto fondamentale di una finissima presenza ambientale è che essa deve avere un'alta costanza nel tempo, vale a dire non può essere relegata a fotogrammi sporadici. Esplicito con un esempio: nella vita di tutti esistono molte ore che vengono solitamente considerate "di studio", ma ad esempio quante volte a scuola avete prestato il vostro volto "interessato" (sornione o annoiato) al professore di fisica, matematica ecc., mentre la vostra mente volava con la propria navicella "fantasia", persa in altri mondi? Provate a sommare i tempi senza barare, sfrondando i momenti di distrazione e vedrete quanto tempo vi ha carpito lo studio vero; probabilmente poche briciole. Ci sarà un motivo se ci sono nel mondo, rispetto all'alto livello di scolarizzazione presente in molti paesi, pochi "Einstein"? Ora traslate questo esempio nel mondo del lavoro, del potere, dei sentimenti, delle terapie, ecc. e deducete! Occorre avere una mente e un agire polifonici, solo così il margine di errore si ridurrà notevolmente.

2. L'incontro di Denise con la Biomusica e le prospettive che questa disciplina può offrirle per il suo futuro

Premetto che quando vedo un paziente per la prima volta non chiedo anamnesi o altra documentazione medica, ma ritengo indispensabile vivere l'esperienza in condizioni di doppio cieco (io non so cosa aspettarmi dal paziente, il paziente non sa cosa aspettarsi da me) o meglio tutto cieco (le variabili sono tre: io, il paziente e l'ambiente), per garantire una massima presenza ambientale e poter trarre considerazioni con mente libera su dati reali. Va anche detto che la Biomusica consente di intervenire in qualsiasi circostanza sull'immediatezza del presente, per ridurre l'eventuale disagio e creare una condizione di serenità propositiva, necessaria per qualsiasi forma di apprendimento.

Ho incontrato Denise a Settembre del 2011 e ho visto immediatamente che era presente all'ambiente, denotava però grave ipotonia muscolare con intervalli di contrazione spastica, nei quattro arti soprattutto in quelli inferiori; opistotono, discinesie delle dita delle mani tendenti più alla estensione, strabismo notevole, scialorrea da scarsa deglutizione, bruxismo, scarsa vocalizzazione. La capacità di Denise di essere presente all'ambiente ha permesso da subito l'attivazione di risposte motorie positive che rinforzate periodicamente mediante stimoli mirati e opportunamente variati, in tempi relativamente brevi (qualche mese) hanno consentito lo stabilizzarsi di visibili miglioramenti.

Denise soffre di Lissencefalia, una malformazione del sistema nervoso centrale che presenta nel quadro clinico scarsa suzione e deglutizione, spasticità, opistotono, quadriplegia spastica. La Lissencefalia ("enkephalos lissos") è caratterizzata da una corteccia cerebrale a superficie liscia,



Dr. Romolo Cimini

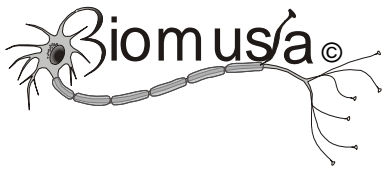
Via Provinciale per Monteacuto Vallese, 2/a - 40048 S. Benedetto Val di Sambro (BO)
Tel. 0534 800231 Cell. 339 6611001 - C.F. CMN RML 56H09 D8 3N - P.IVA 04133010373

con limitato sviluppo dei giri e/o delle circonvoluzioni. E' legata a un'alterazione della migrazione neuronale durante la formazione cerebrale, dovuta a un'anomala glicoproteina detta relina, basilare per lo sviluppo e la maturazione cerebrale. Si può riscontrare in forma isolata, nei casi più fortunati con modeste anomalie *facies normale*, o associata come parte di una condizione sindromica più complessa. Il ritardo dello sviluppo psicomotorio può essere più o meno grave a seconda del grado di Lissencefalia. La diagnosi è neuro strumentale e clinica. Le anomalie dovute sono molto sottili in quanto molte reazioni dei neonati come sonno, pianto, suzione, sono controllate dai centri più bassi del cervello. I sospetti insorgono quando si manifestano crisi epilettiche e scarso aumento di peso. La Lissencefalia di Denise è isolata, ma in forma grave, con un notevole ritardo dello sviluppo psicomotorio.

La terapia ufficiale è fondamentalmente sintomatica e di supporto. Si basa su trattamenti psicomotori riabilitativi, più trattamento farmacologico delle crisi convulsive e sul monitoraggio per il trattamento delle complicanze mediche note (problemi alimentari, scoliosi, basso peso, difficoltà respiratorie, alterazioni del tono muscolare). La Biomusica, rispetto ai trattamenti psicomotori ufficiali si distingue perché non si limita a riabilitare un riflesso perduto, del quale esiste già uno schema neuronale sviluppato spontaneamente in precedenza, ma è in grado di abilitare un riflesso nuovo, cioè di stimolare lo sviluppo di nuovi schemi neuronali prima inesistenti, per consentire una risposta ambientale completamente nuova.

La Biomusica ha permesso a Denise nel giro di 7/8 mesi di attivare risposte motorie positive, tradotte in:

- aumentata deglutizione - la bimba ha cominciato a mangiare dopo 5 anni;
 - irrobustimento dei muscoli respiratori con positivi riflessi sulla ventilazione e conseguente diminuzione del rischio di ammalarsi;
 - riduzione della spasticità - in particolare la bambina ha attualmente sviluppato il riflesso di prensione con le mani;
 - contenimento del rischio scoliosi - la colonna vertebrale ne è meno soggetta a motivo dell'irrobustimento muscolare;
 - miglioramento della qualità e quantità del sonno - il sonno è meno problematico, la bambina si addormenta più facilmente e al risveglio, contrariamente a quanto accadeva prima, la qualità dell'attenzione è buona;
 - miglioramento della capacità di vocalizzazione;
 - riduzione quasi totale dello strabismo, con maggiore attentività visiva;
 - crescita corporea ('stranamente' avvenuta nei mesi di terapia di Biomusica);
 - aumento notevole della presenza ambientale.
-



Dr. Romolo Cimini

*Via Provinciale per Montecuto Vallese, 2/a - 40048 S. Benedetto Val di Sambro (BO)
Tel. 0534 800231 Cell. 339 6611001 - C.F. CMN RML 56H09 D8 3N - P.IVA 04133010373*

La bimba è cresciuta palesemente dal primo incontro ad oggi, modificando positivamente le crisi epilettiche che ha tuttora, ma rimangono gestibili, meno gravi e decisamente di minor interferenza sullo sviluppo psicofisico.

Su questi risultati e man mano che si evidenziano nuove risposte, sviluppo orientamenti di intervento a medio e lungo termine. Attualmente l'aumento di tonicità generale (che oscillava dalla spasticità all'ipotonìa), in particolare degli arti inferiori, facilita la possibilità per Denise di acquisire la stazione eretta e l'eventuale possibilità di deambulare. Lo stesso si può dire per gli aspetti comunicativo e manuale, per i quali rispettivamente si intravede la possibilità di orientare il corpo alla voce e di acquisire in maniera stabile la prensione degli oggetti che a tutt'ora saltuariamente avviene.

La finalità verso cui tendono tutti gli orientamenti di intervento e gli obiettivi a breve termine è consentire a Denise di sviluppare tutte le sue potenzialità biologiche che man mano si palesano nel divenire della persona, offrendole opportunità attraverso una corretta azione educo-abilitativa, adeguata volta per volta alle sue risposte contingenti. Desidero sottolineare che adeguare l'azione educo-abilitativa in modo estemporaneo alle risposte immediate della persona non equivale ad agire casualmente, ma al contrario causalmente. Necessita di molta ponderazione: con le persone malate e soprattutto affette da tali malattie non è possibile permettersi il lusso di sbagliare. Non ci si può tranquillizzare dietro il pensiero comune "tanto non fa male", perdere tempo nella vita è dannoso... figurarsi per **chi tempo da perdere proprio non ne ha!!!**

S. Benedetto Val Di Sambro (BO), 17/06/2012

Dr. Romolo Cimini
